

## Calendario d'Avvento – 22 dicembre 2016

### Il bosco d'inverno

Nel bosco d'inverno si va non solo per correre, ma anche per cercare il muschio, da usare per tappezzare l'esterno della capanna del presepe. Poi troviamo, se siamo fortunati, il ginepro, che bisognerà bruciare nel caminetto per scacciare le disavventure che dovessero succederci nel nuovo anno:

E ancora, nelle coste ripide del bosco di Carona, dove abbiamo preparato tante 2-giorni di C.O., una delle quali in un maggio innevato, possiamo ammirare gli agrifogli, sempreverdi pungenti che servono assieme ai rami di abete per decorare le finestre in questo periodo d'Avvento, dopo aver tolto i vasi degli ultimi gerani.

Sul colle di S. Zeno, salendo dalla parte di Origlio, vi potrà capitare di vedere il vischio. Le piante alle quali si aggrappa sono però molto alte e in posti ripidi, meglio evitare di salirci; basterà, per aver fortuna durante tutto il 2017, comprarne un ramo dal fiorista o nelle bancarelle dei mercatini e appenderlo alla porta di casa

La rosa di Natale si trova alle pendici del Monte Boglia, setacciando la cartina di Cadro o di Villa Luganese, territorio notoriamente calcareo, dominato dai Denti della Vecchia, dove potrete trovare anche il ciclamino, che adorna di solito i davanzali e i portoni cittadini della Milano e della Lugano di inizio-metà dicembre.

Non solo rovi si trovano girando a corsa con la cartina nei boschi delle nostre regioni, d'inverno le zecche non ci tormentano, possiamo ampiamente approfittarne.

